

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

N° 408 del 30/12/2025

Oggetto: Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'Azienda USL di Modena.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la proposta di adozione dell'atto deliberativo presentata dal Direttore Amministrativo, il cui testo è di seguito integralmente trascritto:

“PREMESSO che la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ha introdotto la figura del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e che il D.Lgs. 97/2016 ha attribuito allo stesso anche la funzione di Responsabile della Trasparenza;

RICHIAMATI:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” come s.m.i.;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 ad oggetto “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190” e s.m.i.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ad oggetto “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;
- la Circolare n. 1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione della L. 190/2012 e sono stati diffusi criteri per la scelta e la nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- la Delibera A.N.AC. n. 840 del 02/10/2018 recante “Parere sulla corretta interpretazione dei compiti del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2019 di cui alla Delibera A.N.AC. n. 1064 del 13/11/2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 di cui alla Delibera A.N.AC. n. 7 del 17 gennaio 2023 ed in particolare l'Allegato n. 3, avente per oggetto “Il RPCT e la struttura di supporto”;
- il “Codice di comportamento per il personale operante all'interno dell'Azienda USL di Modena” adottato con Deliberazione del Direttore Generale n. 39 del 25/01/2024;

RICORDATO che la normativa sopracitata prevede l'individuazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza nonché i compiti che lo stesso deve svolgere nell'assolvimento della propria funzione;

RICHIAMATA la Deliberazione del Direttore Generale n. 2 del 02/01/2024 con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Chiara De Rosa, dirigente a tempo indeterminato

dell'Azienda USL di Modena presso il Servizio Unico Affari Generali e Istituzionali, titolare dell'incarico di Struttura Semplice "Affari Generali", in Staff alla Direzione Strategica, l'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RPCT" (titolare) per la durata di due anni, con decorrenza dal giorno 01/01/2024 e scadenza il 31/12/2025;

RITENUTO di confermare alla Dott.ssa Maria Chiara De Rosa l'incarico di "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" (di seguito anche RPCT) per gli anni 2026-2027 e di individuare, quale sostituto del RPCT per il medesimo periodo, la Dott.ssa Alessandra Schianchi, dirigente amministrativo a tempo indeterminato presso il Distretto di Pavullo n/F dell'Azienda USL di Modena;

PRESO ATTO che sia la Dott.ssa Maria Chiara De Rosa che la Dott.ssa Alessandra Schianchi sono in possesso dei requisiti soggettivi e professionali idonei a rivestire le funzioni sopra indicate, nel rispetto dei presupposti identificati quali criteri di scelta dalle succitate fonti, ed in particolare:

- aver dato dimostrazione nel tempo di essere in possesso di competenze in tema di conoscenza dell'organizzazione e gestione della struttura sanitaria, dei processi e delle relazioni in essa esistenti;
- aver dato dimostrazione altresì di un comportamento integerrimo e non essere stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna, ivi comprese condanne per danno erariale da parte della Corte dei Conti per condotte dolose, con sentenza anche non definitiva, né di provvedimenti disciplinari;
- di non versare in situazioni di conflitto di interessi;

DATO ATTO che i compiti del RPCT, definiti dalla normativa sopra richiamata, con particolare riferimento alla Legge 190/2012 e al D.Lgs. 33/2013, e riportati nell'elenco di seguito riportato, sono altresì puntualmente descritti nel PIAO – Sottosezione Rischi Correttivi e Trasparenza - dell'Azienda USL di Modena:

- elabora la proposta del Piano Integrato di Attività e Organizzazione dedicata alla sezione anticorruzione e trasparenza;
- provvede alla verifica dell'attuazione del piano, nonché alla proposta di modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nella attività;
- coordina le attività legate alla prevenzione della corruzione e trasparenza a livello aziendale;
- verifica l'applicazione delle misure legate alla trasparenza;
- monitora le misure di prevenzione previste nel piano triennale;
- supporta i servizi aziendali nella valutazione dei casi di potenziale conflitto di interessi;
- svolge i compiti previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 39/2013 in materia inconferibilità e di incompatibilità;

- raccoglie le segnalazioni di illecito e di miglioramento organizzativo e tutela del dipendente che effettua segnalazioni (c.d. whistleblower), anche attraverso il canale criptato aziendale;
- cura i rapporti con l'organismo aziendale di supporto all'organismo indipendente di valutazione regionale e con la rete regionale per l'integrità;
- provvede alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- provvede ad individuare, su proposta dei Dirigenti, il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità; assicura la formazione dei dipendenti chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- redige nei termini e su modello definiti da ANAC ogni anno una relazione che rendiconta sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal Piano, che va pubblicata sul sito web dell'Azienda;
- si occupa del riesame dell'accesso civico nei casi di diniego o mancata risposta allo stesso”;

CONSIDERATA la proposta presentata e ritenuto di adottare il presente provvedimento;

ACQUISITO il parere favorevole della Direttrice Sanitaria;

DELIBERA

per le motivazioni esposte in premessa e che si intendono qui integralmente riportate:

- a) di confermare l'incarico di “Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – RCPT” (titolare), per gli anni 2026-2027 alla Dott.ssa Maria Chiara De Rosa, dirigente a tempo indeterminato dell'Azienda USL di Modena presso il Servizio Unico Affari Generali e Istituzionali, titolare dell'incarico di Struttura Semplice “Affari Generali”, in Staff alla Direzione Strategica;
- b) di nominare la Dott.ssa Alessandra Schianchi, dirigente amministrativo a tempo indeterminato presso il Distretto di Pavullo n/F dell'Azienda USL di Modena, sostituta del RPCT in caso di assenza o impedimento dello stesso per gli anni 2026-2027, in quanto in possesso dei requisiti soggettivi e professionali richiesti;
- c) di dare atto che l'incarico di cui sopra ha decorrenza dal giorno 01/01/2026 e scadenza il 31/12/2027;
- d) di precisare che le ulteriori funzioni di supporto al RPCT ed ai processi di prevenzione della corruzione e la rete dei referenti per l'attuazione delle misure previste nei documenti di prevenzione e programmazione sono esplicitati nella Sottosezione Rischi Corruttivi del PIAO e/o in appositi atti organizzativi;

- e) di dare atto che responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il Dott. Luca Petraglia, Direttore Amministrativo dell'Azienda USL di Modena;
- f) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale, alle interessate ed alle strutture aziendali;
- g) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto al controllo regionale ai sensi dell'art. 4, comma n. 8, della Legge n. 412/91 e s.m.i.;
- h) di dichiarare il presente provvedimento esecutivo dal giorno della pubblicazione.

Parere favorevole

Il Direttore Amministrativo
Luca Petraglia
(firmato digitalmente)

La Direttrice Sanitaria
Romana Bacchi
(firmato digitalmente)

Il Direttore Generale
Mattia Altini
(firmato digitalmente)